

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2005. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA
(in milioni di euro)

	Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
						c/competenza	c/residui	in complesso	
	1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE									
Titolo I - Contributive di cui:	€ 8.506,14	206,31	8.712,45	8.838,65	126,20	7.974,51	291,91	8.266,42	864,14
• premi industria	• 7.760,00	-	7.760,00	7.973,31	213,31	7.342,85	290,34	7.633,19	630,46
• premi agricoltura	• 672,00	-	672,00	775,77	103,77	543,48	-	543,48	232,29
Titolo II - Trasferimenti correnti di cui:	497,80	-	497,80	536,98	39,18	58,33	93,81	152,15	478,65
• da Stato	• 495,82	-	495,82	536,49	40,67	57,43	93,81	151,24	479,06
Titolo III - Altre entrate di cui:	707,30	10,00	717,30	760,37	43,07	667,29	26,48	693,77	93,07
• redditi e proventi	• 162,11	-	162,11	171,17	9,06	122,36	25,16	147,52	48,81
• poste correttive e compensative	• 477,89	-	477,89	468,20	-9,69	423,94	0,06	424,00	44,26
Titolo IV - Alienazione beni e Riscossione Crediti di cui:	• 1.625,71	-864,38	761,33	873,08	111,76	779,05	243,13	1.022,17	94,04
• Realizzazione valori mobiliari	• 1.585,80	-	1.585,80	722,71	-863,09	722,71	-	722,71	-
Titolo VI - Accensione prestiti	• 5,51	-	5,51	2,31	-3,20	2,31	-	2,31	-
Titolo VII - Partite di giro	• 757,99	0,19	758,18	712,95	-45,23	511,19	138,67	649,86	201,76
A. Totale Entrate	€ 12.100,45	-647,88	11.452,57	11.724,34	271,78	9.992,68	794,00	10.786,68	1.731,66
SPESE									
Titolo I - Spese correnti di cui:	€ 7.775,15	-5,27	7.769,87	7.522,51	-247,36	7.245,62	258,39	7.504,01	276,89
• personale in servizio	• 587,09	18,86	605,95	568,45	-37,50	511,92	52,84	564,75	56,53
• acquisto beni e servizi	• 273,00	-27,66	245,35	235,31	-10,03	160,42	40,87	201,29	74,89
• prestazioni istituzionali	• 5.963,50	9,41	5.972,90	5.852,15	-120,75	5.841,60	31,58	5.873,18	10,56
Titolo II - Spese in conto capitale di cui:	• 2.753,38	-873,38	1.880,00	1.732,67	-147,33	865,01	70,95	935,96	867,66
• acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	• 981,40	-10,00	971,40	849,86	-121,54	2,11	60,43	62,54	847,75
• partecipazioni e valori mobiliari	• 1.575,80	-868,38	707,42	707,42	-0,00	707,42	-	707,42	-
Titolo II - Estinzione mutui	• 4,92	-	4,92	0,88	-4,04	0,88	-	0,88	-
Titolo IV - Partite di giro	• 757,99	0,19	758,18	712,95	-45,23	618,11	74,55	692,66	94,84
B. Totale Spese	€ 11.291,44	-878,47	10.412,97	9.969,01	-443,97	8.729,61	403,89	9.133,50	1.239,40
C. Saldo di bilancio (A-B)	€ 809,01	230,58	1.039,60	1.755,34	715,74	1.263,08	390,11	1.653,18	492,26

2.1 Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2005, approvato dal C.I.V. con delibera n. 18 del 7 giugno 2005, concludeva, in termini di competenza, con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, per milioni di euro 12.100,45 e 11.291,44; ne conseguiva un avanzo finanziario di competenza di milioni di euro 809,01.

Nel corso dell'esercizio il C.I.V., con delibere n. 25 del 26 settembre 2005 e n. 36 del 20 dicembre 2005, ha approvato le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2005, predisposte rispettivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 384 del 26 luglio 2005 e con delibera del Presidente n. 27 del 14 novembre 2005, ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 582 del 23 novembre 2005, che, in termini di competenza, hanno previsto minori accertamenti per milioni di euro 647,88 e minori impegni per milioni di euro 878,47, con il conseguente incremento dell'avanzo finanziario inizialmente previsto, che si attestava a 1.039,60 milioni di euro.

La gestione di competenza 2005 si è poi conclusa con entrate accertate per complessivi milioni di euro 11.724,34 e spese impegnate per complessivi milioni di euro 9.969,01, con un avanzo finanziario di 1.755,34 milioni di euro.

Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (avanzo pari a milioni di euro 1.039,60), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro

715,54 che deriva da maggiori accertamenti netti per milioni di euro 271,78 e da minori impegni netti per milioni di euro 443,97.

I predetti maggiori accertamenti netti sono in larga parte attribuibili alle entrate contributive per i maggiori premi corrisposti dal settore industria (+ milioni di euro 213,31) e dal settore agricoltura (+ milioni di euro 103,77).

Con riferimento ai menzionati minori impegni netti o economie di spesa (- milioni di euro 443,97) si evidenzia che essi attengono per milioni di euro 247,36 alle spese correnti e per milioni di euro 147,33 alle spese in conto capitale.

2.2 Gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2005 - con riferimento, quindi, sia alla competenza sia ai residui - hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 10.786,68, di cui milioni di euro 9.992,68 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono, in particolare, per milioni di euro 8.266,42 al gettito contributivo;
- pagamenti per milioni di euro 9.133,50, di cui milioni di euro 8.729,61 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano, in particolare, per milioni di euro 7.504,01 le spese correnti (di cui milioni di euro 5.873,18 per prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 935,96 le spese in conto capitale (di cui milioni di euro 707,42 per la gestione dinamica del portafoglio titoli).

Per quanto riguarda la riconciliazione delle suddette risultanze con quelle dell'Istituto cassiere si rimanda al paragrafo 2 del verbale n. 294 del 7 luglio 2006.

3 ENTRATE

3.1 Entrate correnti

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in milioni di euro 10.136,0, con un incremento dell'1,32 % rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (10.004,3 milioni di euro) e del 2,10% rispetto alle previsioni definitive (9.927,5 milioni di euro).

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (milioni di euro 8.838,6 pari all'87,2%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente, non senza aver prima annotato alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare appare utile evidenziare che:

- al 31 dicembre 2005 il numero delle posizioni assicurative risulta pari a 3.657.950, di cui n. 3.047.397 riferite a ditte attive, con un incremento rispetto alla fine del 2004 di n. 21.024 posizioni (+0,58%), così distribuito:

POSIZIONI ASSICURATIVE AL 31 DICEMBRE 2005

ATTIVITÀ	N° POSIZIONI	IN PERCENTUALE
Entrate Industria	482.537	13,19
Artigianato	1.591.196	43,50
Terziario	1.442.427	39,43
Altre attività	75.503	2,07
Aziende Speciali	66.287	1,81
Totale	3.657.950	100,00

- l'attività di vigilanza diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso ha conseguito nel 2005 i seguenti risultati: sono state ispezionate n. 28.236 aziende (33.389 nel 2004) di cui 21.053 sono risultate irregolari (19.964 nel 2004); pertanto la percentuale degli accertamenti di irregolarità è di circa il 75% contro il 60% dell'anno precedente. Le nuove denunce di esercizio acquisite sono ascese a n. 4.832 (3.875 nel 2004) mentre i lavoratori in nero sono stati individuati in n. 27.297 (24.658 nel 2004).

Le entrate contributive, come detto, ammontano a circa 8.838,7 milioni di euro, contro 8.716,1 milioni di euro nel 2004, segnando un contenuto incremento dell' 1,4% (+ milioni di euro 122,6).

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2004	2005	DIFFERENZA	%
Industria, Commercio e servizi pubblici	7.893,2	7.973,3	80,1	1,0
Agricoltura	743,6	775,8	32,2	4,3
Medici Rx	21,7	20,5	-1,2	-5,5
Attività domestiche	26,0	36,6	10,6	40,8
Addizionale attività ex ANMIL	31,6	32,5	0,9	2,8
Totali	8.716,1	8.838,7	122,6	1,4
Riscossioni su competenza	7.866,5	7.974,5	108,0	1,4
Riscossioni su residui anni precedenti	407,3	291,9	-115,4	-28,3

La gestione industria con il 90,2% delle entrate contributive e il 78,7% di tutte le entrate correnti è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. In particolare l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria pari a milioni di euro 7.973,3, di cui il 92,1% riscossi, risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni definitive e al consuntivo 2004.

Per quanto riguarda il settore agricoltura si rileva che i contributi accertati nel 2005 registrano un incremento del 4,4% rispetto al 2004, mentre le riscossioni riferite alla competenza, pari a 543,5 milioni di euro, si incrementano di circa il 2% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (508,5 milioni di euro pari al 68% della competenza). Non risultano riscossioni in conto residui.

Al riguardo deve osservarsi che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata con i contributi previdenziali ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (milioni di euro 1.741,5 a tutto il 31 dicembre 2005 di cui milioni di euro 1.509,2 provenienti dagli esercizi precedenti) a causa dei ritardi delle operazioni di conguaglio da effettuarsi da parte dell'INPS stesso.

Il Collegio ancora una volta rappresenta l'esigenza di una immediata definizione dei rapporti con l'INPS in merito alle suddette pendenze e ribadisce la necessità di porre in essere le azioni interruttive della prescrizione.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico risultano accertati premi per milioni di euro 36,6 con un incremento di milioni di euro 10,6 rispetto all'esercizio precedente.

Secondo quanto indicato nella relazione, tale incremento è determinato dai seguenti motivi:

- l'entrata in vigore nel 2005 del regime sanzionatorio nel caso di mancato assolvimento dell'adempimento assicurativo obbligatorio previsto dalla normativa vigente (legge n. 493/99) ha fatto lievitare il numero degli assicurati a 2.697.909 contro 1.877.304 del 2004;
- il versamento anticipato avvenuto nei mesi di novembre e dicembre di circa 4,9 milioni di euro di contributi relativi all'anno 2006.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente:

- trasferimenti da parte dello Stato accertati per complessivi 536,5 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 175 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Le relative riscossioni hanno interessato la sola gestione industria per 152 milioni di euro di cui 58 milioni relativi alla competenza 2005 e circa 94 milioni in conto residui;
- redditi e proventi patrimoniali di cui:
 - proventi della gestione immobiliare per milioni di euro 76,1. Con riferimento alla gestione dei relativi residui attivi, che ammontano al termine dell'esercizio a milioni di euro 132,8, il Collegio ribadisce la necessità, come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2006, di adottare idonee iniziative finalizzate al recupero dei crediti che, per la maggior parte, derivano da canoni di locazione dovuti da Enti pubblici ed Amministrazioni statali;
 - interessi dei depositi in conto corrente per milioni di euro 37,0, che comprendono gli interessi sulle somme giacenti in tesoreria provenienti dalla cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili;
- 314,0 milioni di euro accertati, conseguenti agli importi contabilizzati sul capitolo 060 "Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" che sono in linea con le previsioni iniziali e definitive;
- il minor accertamento, rispetto alle previsioni iniziali, sul capitolo 066 "Recuperi e rimborsi di spesa per prestazioni istituzionali", pari a milioni di euro 23,0, è ascrivibile alla rendicontazione degli importi delle rendite erogate dall'INPS per conto dell'INAIL effettivamente rimaste a carico dell'Istituto.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 873,0 e si riferiscono, per la maggior parte, alla gestione dinamica del portafoglio titoli per milioni di euro 722,7 intercorsa unicamente nei primi mesi dell'anno.

Da rilevare l'accertamento di milioni di euro 91,8 relativo all'alienazione di immobili comprensivo dei circa 76 milioni di euro riferiti alla seconda operazione di conferimento di immobili destinati ad attività istituzionali al Fondo Patrimonio Uno.

3.3. Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 713,0 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute erariali previdenziali e assistenziali, alla riscossione di somme relative a crediti contributivi ceduti, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. SPESE

4.1 Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2005 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di milioni di euro 7.522,5, inferiore di milioni di euro 174,3 (-2,26%) rispetto a quella impegnata nell'anno precedente; i minori impegni riguardano essenzialmente le spese per le indennità di temporanea (milioni di euro 22,8) e le poste correttive (177,1 milioni di euro). Nel prosieguo che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato

per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al quadriennio precedente.

SPESE CORRENTI (importi in milioni di euro)

	2001		2002		2003		2004		2005		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004
SPESE CORRENTI di cui:	7.053,10	100,00	7.359,50	100,00	7.619,40	100,00	7.696,80	100,00	7.522,50	100,00	4,34	3,53	1,02	-2,26
Oneri per il personale in attività di servizio	512,90	7,27	534,30	7,26	571,80	7,50	553,00	7,18	568,40	7,56	4,17	7,02	-3,29	2,78
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	264,63	3,75	241,80	3,29	242,30	3,18	237,70	3,09	235,30	3,13	-8,63	0,21	-1,90	-1,01
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.537,50	78,51	5.592,70	75,99	5.822,40	76,42	5.892,30	76,56	5.852,20	77,80	1,00	4,11	1,20	-0,68
Trasferimenti passivi	410,74	5,82	429,13	5,83	490,90	6,44	491,70	6,39	506,61	6,73	4,48	14,39	0,16	3,03
Oneri tributari	108,40	1,54	102,57	1,39	102,90	1,35	68,10	0,88	89,46	1,19	-5,38	0,32	-33,82	31,37

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle categorie di spesa di maggiore incidenza sul bilancio.

4.1.1 Oneri per il personale in attività di servizio

La categoria 2^a delle spese correnti contabilizza gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2005 un importo complessivo di milioni di euro 568,4 superiore di 15,5 milioni di euro (+2,8%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate negli anni 2002-2004.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (in milioni di euro)

	Valori assoluti				Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2003	2004	2005	
					2002	2003	2004	
Stipendi e assegni fissi	268,4	302,9	292,3	289,2	12,8	-	3,5	1,1
Trattamento accessorio	142,4	146,6	135,5	148,8	2,9	-	7,5	9,8
Oneri sociali	96,2	96,3	100,2	105,8	0,1	4,1	5,6	
Missioni e indennità di trasferimento	10,6	10,5	10,4	10,1	-	1,0	-	2,8
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,8	2,5	2,7	2,5	-	10,8	6,0	6,4
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	13,9	13,1	11,9	12,0	-	6,0	-	0,8
TOTALI	534,3	571,8	553,0	568,4	7,0	-	3,3	2,8

L'aumento delle spese della categoria in esame è ascrivibile in massima parte all'andamento del trattamento accessorio del personale che si incrementa del 9,8% rispetto al 2004, appena attenuato dagli effetti della riduzione della consistenza del personale che passa dalle 12.652 unità rilevate al 31 dicembre 2004 alle 12.449 unità presenti al 31 dicembre 2005, dato quest'ultimo fornito nelle vie brevi dai competenti uffici, non essendo ancora pervenuto al Collegio il Conto annuale 2004, del quale, con l'occasione, si sollecita l'invio.

Per quanto riguarda le spese per il personale del Centro di Vigorso di Budrio, che presentano un tasso di crescita del 4,3%, il Collegio rileva l'assenza di motivazioni nella documentazione di sostegno al rendiconto.

4.1.2 Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

L'aggregato in questione espone per il 2005 impegni per milioni di euro 235,3 con un lieve decremento nei confronti degli impegni del precedente esercizio di milioni di euro 2,5 (- 1,03%).

Tale risultato può considerarsi apprezzabile tenuto anche conto delle previsioni definitive 2005 (milioni di euro 245,6). Nel successivo prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato negli ultimi tre esercizi con riferimento alle voci più significative:

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in milioni di euro)

	2003	2004	2005
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni	57,1	50,5	60,0
• Spese postali, telegrafiche e telefoniche	52,0	50,1	44,4
• Spese per l'informatica	87,2	66,2	75,5
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca)	22,8	22,9	25,9
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari	5,0	3,3	3,5
• Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite	10,4	37,1	16,9
• Spese di pubblicità	3,3	3,0	4,4
• Onorari e compensi a terzi	0,5	0,7	0,2
• Altre	4,0	4,0	4,5
	242,3	237,8	235,3

L'evidenziato decremento dell'aggregato si pone in relazione all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1 del decreto legge 17 ottobre 2005, n. 211, recepite dall'articolo 11 ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248 le quali prevedono che per l'anno 2005 gli Enti pubblici riducano le proprie spese per consumi intermedi, nella misura del 10% rispetto agli stanziamenti iniziali, nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del citato decreto legge.

In adempimento alle suddette disposizioni i risparmi relativi alle spese per consumi intermedi, pari ad euro 27.294.000, sono stati accantonati in apposito capitolo del bilancio per l'anno 2005 (capitolo 435 "Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione") e versati al pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato, in

data 22 giugno 2006, insieme con i risparmi accantonati negli esercizi precedenti per effetto di altre disposizioni di legge, per un importo complessivo di euro 86.923.000 (mandato n. 134910).

4.1.3 Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Particolare rilevanza assume la suddetta categoria per l'elevata incidenza degli oneri relativi alle prestazioni economiche erogate ai lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una temporanea perdita della capacità di guadagno e/o un danno permanente.

Infatti le prestazioni ammontano a milioni di euro 5.852,2 con un decremento rispetto al precedente esercizio, in valore assoluto, di 40,1 milioni di euro ed in percentuale dello 0,7%.

Nel prospetto che segue si sintetizza per voci significative l'andamento dei predetti oneri negli ultimi due esercizi.

SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ED ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

(in milioni di euro)

	2004	2005	VARIAZIONI	
			assolute	percentuali
A. Prestazioni istituzionali	5.820,0	5.784,2	- 35,8	- 0,6
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	5.019,2	4.987,4	- 31,8	- 0,6
- Prestazioni economiche temporanee	771,3	748,5	- 22,8	- 2,9
- Assegno di incollocabilità	12,3	11,5	- 0,8	- 6,5
- Acquisto protesi	17,2	36,8	19,6	113,9
B. Accertamenti medico-legali	72,3	68,00	- 4,3	- 5,9
In complesso (A+B)	5.892,3	5.852,2	- 40,1	- 0,7

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali, l'andamento negativo di quelle economiche per inabilità temporanea (-2,9%) è ascrivibile, secondo quanto si desume dalla relazione, essenzialmente alla minore incidenza degli infortuni denunciati ed indennizzati, mentre la voce "acquisto protesi" fa registrare un raddoppio del dato dell'anno precedente, sostanzialmente in linea con l'importo risultante dalle previsioni definitive, per il fatto che nell'esercizio 2005 è stato soppresso il capitolo 374 relativo alla speciale gestione Grandi Invalidi ed una quota parte dello stanziamento relativo all'acquisto protesi è confluita al capitolo 380, aumentandone la relativa previsione.

Per quanto riguarda gli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati si registra una diminuzione del 5,9% rispetto all'anno precedente, attribuibile, in massima parte, al contenimento delle spese accessorie delle prestazioni medico-legali.

4.1.4 Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi milioni di euro 506,6, con un incremento di circa 14,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Bilancio dello Stato conseguenti a funzioni trasferite al Servizio Sanitario Nazionale (milioni di euro 119,5), ai contributi ex-ENAOI (milioni di euro 160,8) ed ex-ENPI (milioni di euro 197,4).

4.1.5 Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a milioni di euro 89,5 con un incremento del 31,4% rispetto al dato dell'esercizio precedente (milioni di euro 68,1). Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi conseguiti nel 2004 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa – per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio – assoggettati ad IRPEG con l'aliquota ordinaria e all'IRAP, nonché ai versamenti dell'ICI dovuta per l'anno 2005.

4.1.6 Poste correttive e compensative di entrate correnti

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa 151,00 milioni di euro inferiore di circa 177,0 milioni di euro a quello dell'anno precedente. Rispetto alle previsioni, gli impegni assunti sul capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione" sono superiori del 34,50% e sono dovuti alle maggiori restituzioni ai datori di lavoro per i più elevati incassi per premi registrati.

4.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2005 impegni per milioni di euro 1.732,7 con una riduzione sul 2004 di milioni di euro 1.907,0 pari al 52,4%.

Di seguito si espone l'articolazione per categorie delle spese in conto capitale per gli anni 2004 e 2005.

(in milioni di euro)			
CATEGORIE	2004	2005	Variazioni
- Acquisto beni durevoli ed opere immobiliari	1.463,8	849,9	-613,9
- Acquisto immobilizzazioni tecniche	22,2	26,0	+3,8
- Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	2.029,2	707,4	-1.321,8
- Concessioni di crediti ed anticipazioni	60,7	89,5	+28,8
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	63,8	59,9	-3,9
	3.639,7	1.732,7	-1.907,0

In ordine alla categoria concernente l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, si rappresenta che gli impegni ammontano a complessivi euro 849.857.309 così ripartiti:

- euro 841.753.778 immobili da reddito (capitolo 700);
- euro 5.938.252 immobili adibiti ad uffici (capitolo 704);
- euro 1.761.114 immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703);
- euro 404.165 immobili destinati ai Centri di soggiorno ed al Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

In relazione alle spese per immobili da reddito va evidenziato che l'articolo 1, comma 449, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ha introdotto una particolare procedura che attribuisce al Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze l'approvazione dei piani di investimento immobiliari deliberati dal Consiglio di Amministrazione, i quali devono essere orientati alle finalità annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro della salute e il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca.

A tale riguardo, nel richiamare quanto esposto in premessa in ordine all'approvazione e all'attuazione dei predetti piani di investimento immobiliare, va segnalato che la quasi totalità degli impegni assunti sul capitolo 700 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito", (euro 835.241.000) rappresentano residui di stanziamento che, unitamente ai precedenti piani di impiego fondi, fanno ascendere i residui finali ad euro 3.646.481.330.

Per quanto concerne la categoria 13^a (partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari), si rileva che la somma di 707,4 milioni di euro, notevolmente inferiore rispetto alla spesa sostenuta nel 2004, è riferita esclusivamente alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Al riguardo si richiama quanto detto in premessa in ordine alle disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 0101724 del 4 agosto 2005 relative alla rideterminazione del plafond di disponibilità liquide che l'INAIL può detenere al di fuori del sistema della tesoreria statale.

* * *

Dall'esame del rendiconto finanziario si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi per autorizzazioni ad impegnare ed a pagare per gli importi di seguito specificati:

		Eccedenze rispetto alle autorizzazioni per:	
		Impegni	Pagamenti
Capitoli		(in euro)	
420	Restituzione premi e contributi di assicurazione	34.504.202	34.504.202
801	Add. Ex art. 181 T.U.	1.756.179	956.765
803	Ritenute erariali	7.490.626	12.050.335
804	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.580.586	1.287.420
806	Ritenute diverse	5.093.003	3.166.952
810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato 20.911.374 20.911.374		
812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	438.690	438.690
826	Partite in conto sospeso	9.143.423	9.593.356
		60.006.709	82.909.104

Le eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive ammontano complessivamente ad euro 60.006.709 e si riferiscono per euro 34.504.202 alle poste correttive e compensative di entrate correnti e per euro 25.502.507 alle partite di giro.

Al riguardo, ribadito il divieto di sfondamento degli stanziamenti di spesa, il Collegio ritiene che delle suddette eccedenze debba darsi adeguata motivazione in sede di delibera del rendiconto.

5. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Al fine di rendere un compiuto parere in ordine alla gestione dei residui sarebbe stato necessario acquisire idonea documentazione concernente l'indicazione analitica delle partite creditorie e debitorie non ancora prodotta dall'Amministrazione.

Tuttavia, con nota del 6 luglio 2006, il Direttore Generale ha comunicato al Collegio

che, al fine di definire la situazione dei residui attivi e passivi, è stato avviato il censimento analitico di ogni singola partita di debito e di credito e che la complessità della struttura delle procedure di rilevazione ed elaborazione dei dati richiede una verifica mirata su tutti gli archivi/dati che richiede un periodo di tre mesi di tempo.

Pertanto il Collegio fa presente che l'esame della parte del conto consuntivo 2005 relativa alla gestione dei residui non può che ridursi ad un riscontro meramente contabile, atteso che, in assenza di una verifica dei predetti dati, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005 non risulterebbe univocamente determinato, essendo il medesimo influenzato dalla consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e da quella risultante dalla proposta di bilancio consuntivo 2005 in esame.

La gestione dei residui dell'esercizio 2005 è stata sintetizzata, distintamente per i residui attivi e per quelli passivi con specificazione nel loro ambito delle aggregazioni più significative, nel seguente prospetto.

**RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2005. GESTIONE DEI RESIDUI E DETERMINAZIONE
DELLE RELATIVE CONSISTENZE AL 31.12.2005**

(in milioni di euro)

VOCI	Consistenza dei residui 2004	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenze dei residui iniziali al 31.12.2005	Residui di nuova formazione 2005	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2005
	1	2	3	1 + 2 + 3 = 4	5	4 + 5 = 6
ENTRATE						
Titolo I - Contributive di cui:	€ 3.074,07	-117,75	291,91	2.664,41	864,14	3.528,55
• premi industria	» 1.558,20	117,18	290,34	1.385,03	630,46	2.015,49
• premi agricoltura	» 1.509,20	0,00	0,00	1.509,20	232,29	1.741,49
Titolo II - Trasferimenti correnti di cui:	» 1.974,30	0,00	93,81	1.880,48	478,65	2.359,13
• da stato	» 1.974,30	0,00	93,81	1.880,49	478,65	2.359,14
Titolo III - Altre entrate di cui:	» 174,88	-6,08	26,48	142,32	93,07	235,39
• redditi e proventi	» 136,90	-5,18	20,06	111,67	43,08	154,75
• poste correttive e compensative	» 26,00	-0,87	1,31	23,82	44,26	68,08
Titolo IV - Alienazione beni e Riscossione crediti	» 314,56	-	243,13	71,43	94,04	165,46
• alienazione immobili	» 312,20	-	241,27	70,93	92,40	163,33
• realizzazione valori mobiliari	» -	-	-	-	-	-
Titolo V - Entrate da trasferimenti in conto capitale	» -	-	-	-	-	-
Titolo VI - Accensione prestiti	» -	-	-	-	-	-
Titolo VII - Partite di giro	» 620,52	-2,01	138,67	479,83	201,76	681,59
A. Totale Entrate	» 6.158,31	-125,84	794,00	5.238,47	1.731,66	6.970,13
SPESE						
Titolo I - Spese correnti di cui:	» 705,80	-10,27	258,07	437,46	276,57	714,03
• personale in servizio	» 64,80	-1,47	52,84	10,49	56,53	67,02
• acquisto beni e servizi	» 79,30	-5,18	40,87	33,24	74,89	108,14
• prestazioni istituzionali	» 349,00	0,45	31,58	317,87	10,56	328,43
Titolo II - Spese in conto capitale di cui:	» 3.321,71	-22,76	70,95	3.228,00	867,66	4.095,66
• partecipazioni e valori mobiliari	» -	-	-	-	-	-
Titolo III - Estinzione mutui	» -	-	-	-	-	-
Titolo IV - Partite di giro	» 163,46	-2,10	74,55	86,81	94,84	181,65
B. Totale Spese	» 4.190,96	-35,13	403,57	3.752,26	1.239,07	4.991,34
C. Saldo di bilancio (A-B)	» 1.967,35	-90,71	390,43	1.486,21	492,59	1.978,80

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 6.158,3, di cui milioni di euro 3.074,1 (49,9%) in premi e contributi e milioni di euro 1.974,3 (32,1%) per crediti verso lo Stato - si è ragguagliata alla fine dell'esercizio a milioni di euro 6.970,1 di cui milioni di euro 3.528,5 (50,6%) e milioni di euro 2.359,1 (33,8%), rispettivamente, per premi e contributi e crediti verso lo Stato.

L'indicato livello dei residui attivi a fine 2005 presenta nei confronti delle consistenze iniziali un incremento di 811,8 milioni di euro (+13,2%) conseguito:

- ad una formazione dei residui di competenza 2005 pari a milioni di euro 1.731,5, di cui circa il 50% riferibili ad entrate contributive e circa il 27,6% per nuovi crediti formati per trasferimenti dallo Stato;
- ad incassi realizzati in conto residui per milioni di euro 794,0, con un'accentuazione dell'andamento negativo del tasso di riscossione dei residui (32,5% nel 2003, 14,7% nel 2004, 13,2% nel 2005) ed a riaccertamenti per 125,8 milioni di euro.

La consistenza dei residui passivi si è ragguagliata a fine esercizio 2005 a milioni di euro 4.991,3 con un aumento rispetto alla consistenza iniziale di milioni di euro 800,4 (+19,1%).

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di nuovi residui generati dalla competenza 2005 per milioni di euro 1.239,1, riferentisi per milioni di euro 276,5 alle spese correnti (di cui 56,5 concernenti il personale in servizio, 74,9 l'acquisto di beni di consumo e servizi) e per milioni di euro 867,6 alle spese in conto capitale e, più specificamente all'acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito (milioni di euro 841,5);
- l'ammontare dei residui pagati nel corso dell'esercizio per un importo di milioni di euro 403,5, con un tasso di smaltimento in crescita di 5 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2004 (19,1% contro il 14,1%);
- i riaccertamenti negativi per milioni di euro 35,1 (di cui milioni di euro 22,7 riferiti a spese in conto capitale).

6. CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2005, ancora strutturato secondo lo schema del D.P.R. n. 696/79, espone un avanzo di circa 2.150,0 milioni di euro rispetto a quello registrato nel precedente esercizio di 2.011,1 milioni di euro.

Il suddetto avanzo economico deriva dai risultati positivi delle gestioni:

- Industria, per milioni di euro 3.166,4;
- Medici Rx, per milioni di euro 23,2;
- Infortuni in ambito domestico, per milioni di euro 12,0,

ai quali si contrappone il risultato negativo, ormai strutturale, della gestione agricoltura che chiude con un disavanzo di 1.051,6 milioni di euro (999,6 milioni di euro nel 2004) la cui formazione è connessa esclusivamente agli oneri per gli interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi per esigenze di cassa della gestione industria (milioni di euro 1.219,9), avendo registrato un avanzo di parte corrente di 213,1 milioni di euro e un disavanzo delle partite non finanziarie di complessivi 44,8 milioni di euro. Al riguardo, il Collegio deve ribadire la necessità che l'Istituto pervenga sollecitamente alla rivisitazione dei criteri in base ai quali vengono calcolati i suddetti interessi che risalgono a tempi remoti e che appaiono da tempo non più in linea con l'evoluzione del mercato finanziario.

Inoltre il Collegio evidenzia che l'Amministrazione non ha proceduto, così come richiesto in sede di relazione al bilancio di previsione 2006, alla rideterminazione della base su cui calcolare gli interessi da corrispondere sulle anticipazioni della gestione Industria alla gestione Agricoltura, tenendo conto delle entrate relative ai trasferimenti a carico del bilancio statale. Nella relazione illustrativa non viene fornita alcuna motivazione al riguardo.

L'avanzo economico complessivo suindicato di 2.150 milioni di euro è composto dall'avanzo finanziario di parte corrente di milioni di euro 2.613,5 e dal saldo negativo per complessivi milioni di euro 463,5 dei movimenti di natura non finanziaria; quest'ultimo deriva, da una parte, dalle sopravvenienze attive (milioni di euro 25,5), dalle insussistenze passive (milioni di euro 68,2), dalle plusvalenze da alienazione immobili (milioni di euro 87,8) e da rettifiche di valore (milioni di euro 7,8), dall'altra, da insussistenze attive e minusvalenze da alienazione di immobili (milioni di euro 161,7), da ammortamenti (milioni di euro 86,2), da svalutazione crediti e titoli (milioni di euro 65,2), da accantonamenti vari (milioni di euro 339,7).

L'esame delle principali voci economiche eseguito anche con l'ausilio di ulteriori chiarimenti forniti dall'Amministrazione, stanti le imprecisioni rilevate nella nota illustrativa, evidenzia che:

- le sopravvenienze attive si riferiscono essenzialmente alla differenza nella movimentazione dei titoli avvenuta nel corso dell'anno;
- le insussistenze passive afferiscono per circa 35 milioni di euro a riaccertamenti dei residui passivi in essere al 31 dicembre 2004, di cui circa 18 milioni di euro costituiscono residui di stanziamento riferiti al 2001 per acquisizioni immobiliari non realizzate, nonché alla riduzione della riserva per il danno biologico;
- le plusvalenze da alienazione immobili conseguono alla alienazione degli immobili al Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.);
- le insussistenze attive sono connesse, sia alla cancellazione di residui attivi a seguito del loro riaccertamento (circa 126 milioni di euro), come specificato nella relazione, sia alla rettifica di valori del patrimonio immobiliare correlati alla cancellazione di residui passivi, nonché alle minusvalenze nei titoli non coperte dal relativo fondo di svalutazione.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta:

	(milioni di euro)
ATTIVITÀ	23.954,2
PASSIVITÀ	25.495,6
Disavanzo patrimoniale	1.541,4

Il suddetto disavanzo patrimoniale presenta, rispetto al 2004, un miglioramento di milioni di euro 2.150,0, pari all'avanzo economico dell'esercizio.

In proposito, si rileva che il suesposto disavanzo patrimoniale deriva dalla gestione Agricoltura, la quale presenta un deficit patrimoniale al 31 dicembre 2005 di milioni di euro 24.859,5 contro gli avanzi dalle altre gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico, rispettivamente, di milioni di euro 22.914,6, milioni di euro 337,1 e milioni di euro 66,3.

Si ritiene opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale nell'Agricoltura è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione Industria, le quali al 31 dicembre 2005 ammontano a milioni di euro 28.522,0.

Le voci patrimoniali attive più significative registrano le seguenti variazioni rispetto all'esercizio 2004:

- disponibilità liquide di milioni di euro 8.905,6, con un aumento complessivo di milioni di euro 1.653,2, di cui milioni di euro 1.804,0 presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- crediti per 7.624,2 milioni di euro, con aumento complessivo di milioni di euro 845,5. Essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono i crediti verso lo Stato per milioni di euro 2.819,2

- + 405,2 milioni di euro rispetto al 2004), di cui milioni di euro 2.359,1 riferiti ai contributi per il ripiano del disavanzo della gestione "Agricoltura" e crediti per premi e contributi di assicurazione per milioni di euro 3.528,5 (+ milioni di euro 454,5 rispetto al 2004);
- investimenti mobiliari: pari a complessivi milioni di euro 833,3 (decremento di milioni di euro 28,4), rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (milioni di euro 684,3), da partecipazioni azionarie (milioni di euro 40,7) ed altri titoli (milioni di euro 108,3), e sono stati valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 55, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
 - immobili: pari a milioni di euro 6.101,9 (incremento netto rispetto al 2004 di milioni di euro 813,9), di cui milioni di euro 3.734,1 imputati al sottoconto "Immobili in costruzione ed aree edificabili", che in massima parte costituiscono contropartite di residui di stanziamento.

In proposito il Collegio osserva che non è stato possibile riscontrare il valore dei cespiti immobiliari non essendo stati ancora resi disponibili dall'Istituto i relativi libri inventari.

- immobilizzazioni tecniche: pari a milioni di euro 470,7 (aumento di milioni di euro 23,5). Anche per tali consistenze patrimoniali non sono stati presentati i relativi libri inventari.

Le voci delle passività registrano un importo complessivo di milioni di euro 25.495,6. Di seguito vengono considerate le poste di maggiore rilievo:

- capitali di copertura delle rendite (riserve tecniche), ricomprese nella voce: "Rimanenze passive d'esercizio", espongono una consistenza di milioni di euro 18.029,6 quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame).

In proposito si rileva che:

- per la gestione Industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata" che prevede che i capitali di copertura siano costituiti soltanto per assicurare il pagamento delle rendite negli importi stabiliti al momento della loro definizione, provvedendosi alla copertura degli oneri relativi agli incrementi successivamente riconosciuti con i contributi annualmente prelevati (sistema a ripartizione);
- l'assicurazione dei Medici Rx è gestita con il sistema a capitalizzazione così come l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Al riguardo il Collegio, nell'osservare che permangono le criticità della copertura delle riserve tecniche, poste in evidenza nelle precedenti relazioni, stante il rilevante squilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo, tenuto conto, tra l'altro, della non coerenza del tasso tecnico di redditività delle riserve, previsto nella misura del 4,5%, con quello effettivo degli investimenti riscontrato nel passato, richiama nuovamente l'attenzione degli Organi dell'Istituto sulla necessità che siano adottate utili azioni volte ad assicurare l'equilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo.

Nel contempo, il Collegio ritiene di dover sottolineare come le operazioni di cartolarizzazione immobiliare intervenute in questi ultimi anni abbiano generato una potenziale perdita di copertura futura delle riserve tecniche, considerata la perdita di potere d'acquisto delle disponibilità liquide generate dalle suddette operazioni rispetto alla tendenziale rivalutazione del patrimonio immobiliare:

- residui passivi per 4.991,3 milioni di euro (aumento di milioni di euro 800,4), costituiti in massima parte da somme da erogare per impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari e da residui di stanziamento;
- poste rettificative dell'attivo: si riferiscono al fondo svalutazione crediti, ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi 1.224,5 milioni di euro (incremento di milioni di euro 122,7), iscritte con

- l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni. In proposito è stato rilevato che il fondo svalutazione crediti è stato determinato con riferimento non solo ai crediti per premi (Industria e Medici rx), ma anche con riferimento ai contributi assicurativi della gestione Agricoltura; esso è pari al 3% del totale dei premi e dei contributi;
- fondi del personale per 457,9 milioni di euro (aumento di milioni di euro 51,5), rappresentano gli accantonamenti a garanzia dei pagamenti della indennità di quiescenza del personale e delle rendite vitalizie.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005 di milioni di euro 10.884,4.

A tale risultato si perviene aggiungendo all'avanzo di cassa a fine esercizio (milioni di euro 8.905,6) la somma algebrica dei residui attivi (milioni di euro 6.970,1) e dei residui passivi (milioni di euro 4.991,3) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (2005)	€	7.252.401.128
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	10.786.689.442
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	9.133.504.129
AVANZO DI CASSA (alla fine dell'esercizio 2005)	€	8.905.586.441
RESIDUI ATTIVI	€	6.970.130.745
RESIDUI PASSIVI	€	4.991.334.798
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	10.884.382.388

Nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione sono compresi i residui di stanziamento eliminati ai sensi dell'articolo 42, comma 14, delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, nonché l'importo del "Fondo miglioramenti contrattuali".

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre conti consuntivi presenta la seguente evoluzione:

STRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

COMPONENTI STRUTTURALI	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Disponibilità liquide (A)	5.882.427.694	74,28	7.252.401.128	78,66	8.905.586.441	81,82
Residui attivi (B)	5.355.261.846	67,63	6.158.312.815	66,79	6.970.130.745	64,04
Residui passivi (C)	- 3.318.837.856	- 41,91	- 4.190.962.645	- 45,46	- 4.991.334.000	- 45,86
Saldo residui (D = B + C)	2.036.423.990	25,72	1.967.350.170	21,34	1.978.796.745	18,18
Totale (E = A + D)	7.918.851.684	100	9.219.751.298	100	10.884.383.186	100

9. SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Dall'esame del rendiconto finanziario 2005 emerge che la gestione Grandi Invalidi del Lavoro si è conclusa con un pareggio, avendo contabilizzato entrate ed uscite per l'importo di milioni di euro 20,5, di cui milioni di euro 18,3 riferite alla parte corrente.

Il suddetto importo di milioni di euro 20,5 è costituito dal contributo dell'Istituto a fronte degli oneri per prestazioni assistenziali in favore di invalidi a carico delle gestioni Industria e Agricoltura, così ripartito:

- gestione Industria 16,9 milioni di euro
- " Agricoltura 3,6 milioni di euro

Tali introiti sono correlati al numero delle prestazioni effettuate che nel 2005 risultano pari a 8.019 contro le 7.615 del 2004 e afferiscono per 6.621 alla gestione Industria, per 1.394 alla gestione Agricoltura e per 4 ad altre gestioni.

In particolare le spese per milioni di euro 1,3 si riferiscono a oneri generali di amministrazione e precisamente ad emolumenti al personale e a quelle di funzionamento che registrano nel complesso un decremento di euro 24.734, pari all'1,81% rispetto all'anno 2004.

Sotto l'aspetto economico l'esercizio 2005 ha registrato entrate e spese per milioni di euro 32,3 pari alla somma tra le poste di parte corrente di milioni di euro 20,5 di cui sopra, e quelle di natura non finanziaria di milioni di euro 11,8.

10. GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Per la suddetta gestione i risultati vengono evidenziati dal conto economico e dalla situazione patrimoniale.

Il conto economico espone un avanzo di milioni di euro 12,0 (milioni di euro 14,0 nel 2004) dato dalla differenza tra le entrate contributive per milioni di euro 36,6 (milioni di euro 26,0 nel 2004) e le spese per milioni di euro 10,8 (milioni di euro 8,2 nel 2004) nonché le poste di natura non finanziaria pari a milioni di euro 8,8.

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da milioni di euro 54,3 a milioni di euro 66,3.

CONCLUSIONI

Si riassumono di seguito le criticità emerse dall'esame del bilancio consuntivo dell'esercizio 2005:

- 1) la sottoscrizione degli accordi concernenti la costituzione e l'utilizzo dei fondi per i trattamenti accessori del personale continua ad essere effettuata con notevole ritardo (al termine dell'esercizio), determinando non solo il rinvio di quota parte dei pagamenti all'anno successivo, ma anche l'assunzione di impegni impropri;
- 2) la generazione anche nell'anno 2005 di consistenti residui attivi per i contributi agricoli, che sommati a quelli provenienti dagli esercizi precedenti portano i crediti complessivi a 1.741,5 milioni di euro. Tenuto conto che nel 2005 non risulta alcun incasso in conto residui e considerato che detti residui scaturiscono dalla mancata operazione di conguaglio dell'INPS, si rappresenta la necessità della sollecita definizione di dette partite;
- 3) il mancato recupero dei crediti pregressi per i canoni di locazione (nel 2005 risultano incassati appena euro 889.981 su euro 112.123.309);
- 4) l'indisponibilità, al momento dell'esame del bilancio, dell'indicazione analitica delle partite creditorie e debitorie risultanti alla chiusura dell'esercizio 2005, per la quale è stato chiesto dal Collegio ed avviato dall'Amministrazione il relativo accertamento che richiede un periodo di tre mesi. Al riguardo il Collegio ritiene necessario attivare un'apposita procedura informatica. Ne consegue che, nelle more del riscontro da parte del Collegio dei dati richiesti, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005, può essere utilizzato solo per la parte non influenzata dalla consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e da quella risultante dalla proposta di bilancio consuntivo 2005 in esame;

5) la mancata rideterminazione della base su cui calcolare gli interessi da corrispondere sulle anticipazioni della gestione Industria alla gestione Agricoltura tenendo conto delle entrate relative ai trasferimenti a carico del bilancio statale;

6) il mancato aggiornamento dei libri inventari dei beni mobili ed immobili.

* * *

Fermi restando i rilievi sopra esposti e con la raccomandazione che l'ente proceda sollecitamente e comunque entro il corrente anno alla eliminazione degli stessi, il Collegio esprime parere favorevole sul conto consuntivo dell'esercizio 2005 esaminato, assicurandone la corrispondenza dei risultati finanziari alle scritture contabili.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

D.ssa Bruna BAGALINO - Presidente

Dr. Angelo ACHILLE

Dr. Guido BOLAFFI

Dr. Lucio BRUNDU

Dr. Emanuele CARABOTTA

Dr. Ignazio CARDONE

Dr. Luigi DEL GIACCO